

## Alto Varesotto, terra di defibrillatori

**Pubblicato:** Lunedì 21 Gennaio 2019



**Le considerazioni di un lettore accendono l'interesse** su un tema che riguarda il discrimine fra la vita e la morte ossia la **capacità di far ripartire il cuore a una persona colpita da arresto cardiaco.**

A mani nude si può fare qualcosa, con un buon massaggio cardiaco. Ma l'unico presidio valido per intervenire con margini di successo molto più ampi è la presenza sul posto del defibrillatore.

**C'è in centro a Varese**, nascosto da una colonna della torre civica nella piazza che si riempie le sere della movida, specialmente d'estate.

Ma i defibrillatori sono presenti anche in altre zone della provincia, meno abitate, con una densità demografica minore ma che, non per questo, devono risultare meno sicure.

*«Ha iniziato Armio ( ex capoluogo dell'ex comune di Veddasca) nel 2017, organizzando un torneo di calcio ad memoriam di un ragazzo, che a fine torneo ha donato al Comune di Maccagno con Pino e Veddasca il primo defibrillatore.*

*Nel 2018 è stata la volta della frazione di Lozzo, con l'associazione Amici di Lozzo, che ha gestito una raccolta fondi destinata all'acquisto di un defibrillatore donato al comune e posizionato presso l'attuale ambulatorio*

*Sempre nel 2018 un privato ha donato al Comune perché lo installasse nelle frazione di Biegno un defibrillatore (nella foto sopra).*

*Adesso è il turno di Garabiolo. La Torcitura ha fatto dono al comune di un defibrillatore», scrive S-B., di Gallarate, frequentatore di queste zone.*

*«In pratica – conclude il lettore – si è manifestata una incredibile gara di solidarietà e generosità di privati, associazioni, ditte per dotare ogni piccola frazione sparsa sulla lunga strada che da Maccagno sale verso il confine Svizzero (Biegno/Indemini) di un presidio sanitario utilissimo».*



**In effetti spulciando nel sito di Areu Lombardia**, si può trovare un'utilissima infografica che consente di sbizzarrirsi in diverse ricerche: è sufficiente allargare la cartina per rendersi conto di tutti i luoghi in cui si può trovare un defibrillatore: con grande facilità si può quindi trovare, anche in momenti di emergenza, il posto dove si trova il prezioso salvavita.

**Come mai così tanti defibrillatori in questa zona?**

«Il Luinese, l'Alto Verbano, sono zone straordinarie dal punto di vista della sensibilità del pubblico e del privato che hanno compreso l'importanza di questi presidi – spiega **Guido Garzena**, direttore AAT 118 Varese – . Non a caso abbiamo già la data del **prossimo evento legato alla defibrillazione precoce**, un grande momento formativo, dedicato ai giovani e ai meno giovani, che **si terrà a Luino il prossimo 4 di maggio**».

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)

